

ELZEVIRO

# Definire oggi il ragionamento scientifico

ROBERTO TIMOSSI

**I**l ragionamento può essere definito come il processo mentale mediante il quale da un certo numero di premesse determinate si perviene a una conclusione secondo un nesso consequenziale logico. Ma una volta assunto per buono questo concetto, sorgono spontaneamente almeno altre due domande: «Che cos'è la ragione?»; «Che cos'è razionale?». Sembrano di primo acchito domande banali dalla facile risposta, ma in realtà i filosofi e oggi gli scienziati cognitivi si dividono nel tentativo di delimitare il perimetro della ragione e di conseguenza del razionale. Con la nascita della scienza moderna il confronto sull'idea di ragione ha condotto a un dibattito sempre più serrato tra il modo di ragionare dei filosofi e dei teologi e il ragionamento scientifico positivo; confronto che è sfociato talvolta in nette chiusure e stroncature verso il pensiero metafisico da parte delle ideologie scientiste e delle filosofie analitiche e positiviste. Queste forzate contrapposizioni tra speculazione filosofica e riflessione teologica da un lato e ragione scientifica dall'altro nascono di frequente da una scarsa o distorta conoscenza di che cosa sia in effetti il ragionamento scientifico quindi, se vogliamo, da una scarsa "alfabetizzazione scientifica" che non coglie la natura interdisciplinare della razionalità nell'ambito delle scienze. Va pertanto salutata con favore la recente traduzione del saggio manualistico *Introduzione al ragionamento scientifico. Ricette per la scienza* (Raffaello Cortina Editore, pagine 390, euro 29,00) scritto da tre docenti universitari di filosofia (Angela Potocznik, Matteo Colombo e Cory Wright), i quali si sono programmaticamente proposti di fornire

a studenti e lettori interessati all'argomento un'introduzione di ampio spettro ai metodi e ai ragionamenti scientifici, che vanno dalle scienze sperimentali e della natura a quelle sociologiche. Il ricorso al termine "ricette" nel sottotitolo è

particolarmente originale, poiché induce una similitudine suggestiva tra le regole culinarie e le procedure d'indagine scientifica: infatti i preparati dei cuochi variano sotto molti aspetti (tipo di piatto da creare e dettagli sulla sua realizzazione) così come appunto accade per i metodi e gli obiettivi degli scienziati. Già quest'ultima considerazione aiuta a comprendere come in realtà la scienza non sia una struttura monolitica e rigidamente disciplinata in tutti i suoi aspetti, bensì risulti un caleidoscopio sulla base di un filo conduttore razionale comune, costituito essenzialmente dal rigore logico e dall'universalità delle conclusioni, tramite percorsi e metodologie diversificate, anche quando ci si concentra sullo stesso oggetto di ricerca. Giova perciò rammentare che in generale con "razionale" o con "razionalità" ci si riferisce esclusivamente a ciò che risulta conforme al ragionamento logico, ovvero al ragionare formalmente corretto, quindi rigoroso. Per converso, definiamo "irrazionale" un modo di argomentare o di trarre conclusioni non corrispondente alle regole della logica. Gli strumenti di ragionamento presi in esame nel testo riguardano principalmente le scienze fisiche, biologiche e sociologiche, ma sono applicabili a tutte le discipline scientifiche, ivi incluse quelle "umane". Alla base dell'impostazione del manuale si coglie la comune formazione degli autori da moderni filosofi della scienza, ma l'esposizione può sicuramente incontrare il consenso degli stessi scienziati che operano tanto nelle scienze di base quanto in quelle applicate. Troviamo infatti esposti e analizzati non solo i classici ragionamenti induttivi, deduttivi, abduttivi, ma pure quelli probabilistici, statistici e causali. Resta comunque vero che, oltre al ragionamento scientifico, occorre il coraggio di traghettare una nozione "allargata, anzi spalancata di ragione" (come si esprimeva papa Benedetto XVI), ovvero che vada oltre l'empirico o lo sperimentabile per includere l'etica, lo spirituale, la fede religiosa, il metafisico e quindi il senso primo e ultimo della nostra esistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un manuale cerca di fare ordine spiegando i metodi di indagine scientifica nella nuova complessità

